

A-E

Acustica musicale
(Sergio Cingolani)

L'acustica musicale nella storia. Equazioni fondamentali dei sistemi vibranti: energia e smorzamento, sistema semplice. Sistemi con molti modi di vibrazione. Introduzione agli aspetti matematici delle teorie acustiche.

Vibrazioni complesse e suo spettro. Onde progressive, onde sonore in due e tre dimensioni, irraggiamento sonoro. Sorgente puntiforme, sorgente lineare.

Effetto Doppler, riflessione, rifrazione, diffrazione, interferenza.

Risonanza. Tubi chiusi e aperti. Impedenza acustica. Risonatore di Helmholtz.

L'udito: struttura dell'orecchio, discriminazione delle frequenze, mascheramento.

Intensità e pressione del suono, misura dei livelli di pressione e potenza sonora.

Principi di psicoacustica: loudness, son, altezza del suono, durata e livello.

Origine delle scale, la scala Pitagorica, la scala 'naturale', temperamenti inequabili e temperamento equabile.

La voce umana: l'organo vocale, formanti, riconoscimento vocale. Uso del sonogramma.

Acustica degli strumenti musicali: Corde vibranti, piastre vibranti, strumenti a corde, strumenti a fiato, strumenti a percussione.

Principi fisici di funzionamento, caratteristiche timbriche, formazione del suono e suo irraggiamento.

Acustica degli spazi chiusi: principi e parametri fondamentali, riverberazione, teoria di Sabine, tempo di riverberazione di Eyring, modi, progettazione acustica dei teatri, parametri acustici oggettivi e soggettivi. Misure acustiche su strumenti musicali. Misure acustiche nei teatri storici.

Testi utilizzati:

- R. SPAGNOLO *Manuale di Acustica Applicata* Torino, UTET 2001
- FROVA *Fisica nella Musica* Bologna, Zanichelli 2000
- S. CINGOLANI *Elementi di Acustica Applicata*, Brescia, Libreria Snoopy 1998
- N. FLETCHER – T. ROSSING *The Physics of Musical Instruments* Springer-Verlag 1991
- M. CAMPBELL – C. GREATED *The Musician's Guide to Acoustics* Dent 1987.

Analisi musicale a
(Marco Mangani)

Propedeutico ad **Analisi musicale b**.

Le forme musicali nella tradizione occidentale colta

- 1) Generalità: il concetto di forma musicale e le sue implicazioni.

- 2) Principi generatori della forma:
 - a. I concetti di “poesia musicale” e “prosa musicale”
 - b. Gradi di affinità tra i pensieri musicali: ripetizione, variazione, contrasto etc.
 - c. Le differenti modalità di accostamento e di svolgimento dei pensieri musicali.

- 3) I modelli formali principali:
 - a. La sintassi tripartita tardo barocca (“Fortspinnungstypus”)
 - b. La sintassi dell’epoca classica e i concetti distinti di “Periode” e “Satz”
 - c. Forma di canzone
 - d. Rondò
 - e. Le forme del “movimento di sonata”
 - f. Fuga
 - g. Relazioni tra i diversi movimenti di una composizione.

Il testo di riferimento è C. KÜHN *Form in Die Musik in Geschichte und Gegenwart. Sachteil 3* Kassel u. a., Bärenreiter 1995 607-43, in part. le parti V e VI. Si provvederà per tempo ad approntare uno strumento che ne consenta a tutti la lettura. Preliminarmente si può ricorrere, con qualche cautela, a KÜHN // *linguaggio delle forme nella musica occidentale*, ed. it. a c. di E. FUBINI, Milano, UNICOPLI 1987, in part. le parti V e VI.

Durante il corso verranno svolte numerose esercitazioni di analisi e sarà proposta una bibliografia specifica.

Analisi musicale b (4 CFU) (Marco Mangani)

- 1) Le principali metodologie analitiche codificate: un *excursus*.

- 2) Analisi musicale e linguistica. Nell’ambito di questa seconda parte, si darà particolare rilievo ai metodi d’analisi che presentano una più stretta connessione con le scienze del linguaggio. Si affronteranno, in specifico, i seguenti argomenti:
 - a. Le “grammatiche musicali”
 - b. Il metodo di Schenker e le formalizzazioni trasformazionali
 - c. Analisi paradigmatica e semiologia.

Per l’*excursus* sulle metodologie analitiche, si faccia riferimento, preliminarmente, al cap. IV di I. BENT – W. DRABKIN *Analisi musicale* ed. it. a c. di C. ANNIBALDI, Torino, EdT 1990, integrando necessariamente con N. COOK *Guida all’analisi musicale* ed. it. a c. di G. SALVETTI, Milano, Guerini e associati 1991. Per la seconda parte si farà riferimento, oltre che al cap. III di BENT – DRABKIN, ad una bibliografia specifica che sarà proposta nel corso delle lezioni.

Archeologia e storia dell’arte greco-romana a (Anna Maria Riccomini)

Il corso mira a fornire gli strumenti fondamentali per affrontare lo studio dell’archeologia e dell’arte romana nel periodo compreso tra la tarda repubblica (II secolo a. C.) e l’età degli Antonini (fine del II secolo d.C.). Saranno presi in esame i principali monumenti di scultura, pittura e architettura romana, con particolare attenzione alle problematiche iconografiche e stilistiche, nonché alle questioni relative alla committenza delle opere storicamente più significative. Verrà inoltre approfondito il complesso rapporto (di dipendenza, rielaborazione, copia) che la produzione artistica romana instaura, soprattutto a partire dal II secolo a.C., con i modelli dell’arte greca classica e ellenistica.

Il manuale consigliato è il seguente:

- R. BIANCHI BANDINELLI *Roma. L'arte romana nel centro del potere* Milano, Rizzoli 1988⁵ (Biblioteca Universale).

È inoltre richiesta la lettura dei seguenti testi:

- P. ZANKER *Immagini e valori collettivi* in *Storia di Roma*, II,2: *L'Impero Mediterraneo* Torino, Einaudi 1991 193-220
- J. B. WARD PERKINS *Architettura romana* Milano, Electa 1989, capitoli 1 e 3.

Archeologia e storia dell'arte greco-romana b

(Anna Maria Riccomini)

Il corso tratterà il rapporto tra arte figurativa e politica nel mondo romano. Saranno, in particolare, presi in esame alcuni complessi monumentali della Roma di età tardorepubblicana e augustea che bene illustrano le modalità e le formule della propaganda politica per immagini. Questo fenomeno, caratteristico della fase di passaggio dalla Repubblica all'Impero, contribuirà all'affermazione di un linguaggio figurativo nuovo, espressione dell'ideologia imperiale.

È richiesta la lettura dei seguenti saggi critici:

- T. HÖLSCHER *Monumenti statali e pubblico* Roma, «L'Erma» di Bretschneider 1994 105-36
- P. ZANKER *Augusto e il potere delle immagini* Torino, Einaudi 1989 7-36; 85-108
- S. SETTIS, A. LA REGINA, G. AGOSTI, V. FARINELLA *La Colonna Traiana* Torino, Einaudi 45-100.

Archivistica

(Maria Luisa Corsi)

Nozioni fondamentali di archivistica generale: nascita, vita, gestione dell'archivio.

Ordinamento e conservazione dei complessi documentari. Consultazione e consultabilità con riferimento alla legislazione vigente italiana.

Lineamenti di storia archivistica.

- Sono parte integrante del corso le visite guidate ad archivi di Istituzioni culturali e di Enti Pubblici e le esercitazioni pratiche in correlazione allo svolgimento del punto secondo.

Manuali di riferimento:

- E. LODOLINI *Archivistica. Principi e problemi* Milano, Franco Angeli. 1998⁸
- G. PLESSI *Compendio di archivistica* Bologna, Clueb 1990.
- P. CARUCCI *Le fonti archivistiche: ordinamento e conservazione* Roma, La Nuova Italia Scientifica 1986.

Ulteriore bibliografia verrà segnalata durante le lezioni.

Armonia a

(Pietro Zappalà)

Nozioni fondamentali di armonia.

La definizione classica di "accordo". Le triadi: le triadi sui gradi della scala; stato fondamentale e rivolti; collegamento. Le tetradi: classificazione; stato fondamentale e rivolti; collegamento.

La cadenza e le funzioni armoniche. Classificazione delle cadenze. Le funzioni armoniche: tonica, dominante, sottodominante. Proiezione delle successioni cadenzali sul percorso armonico complessivo.

Ampliamento del percorso tonale. Le dominanti secondarie e il concetto di "tonicizzazione". Il prestito modale. Gradi alterati e accordi alterati. La modulazione: generalità.

Il testo fondamentale è: W. PISTON, *Armonia* ed. it., Torino, EDT 1989. L'ordine degli argomenti, nonché singoli aspetti della disciplina saranno tuttavia trattati in maniera autonoma. Ulteriori suggerimenti bibliografici saranno forniti durante il corso.

Armonia b (4 CFU) (Marco Mangani)

Storia e teoria dell'armonia tonale.

- I. Il basso continuo nei secoli XVII e XVIII
- II. Il corale e l'armonizzazione del canto dato
- III. Il secolo XVIII. L'armonia come scienza: Rameau e il basso fondamentale. Armonia e forma
- IV. L'Ottocento fino alle soglie del secolo XX: evoluzione e dissoluzione del linguaggio tonale.

Per il basso continuo si farà riferimento a manuali d'epoca, dei quali si forniranno dispense.

Sul corale, si può far ricorso a: R. DIONISI – G. DARDO – M. TOFFOLETTI *Studi sul corale. Storia, tecnica, analisi, esercitazioni* Padova, Zanibon 1969. Su Rameau, si daranno indicazioni bibliografiche specifiche nell'ambito del corso.

Per le parti 3) e 4) il testo di riferimento è D. DE LA MOTTE *Manuale di armonia* ed. it. a c. di L. AZZARONI, Firenze, La Nuova Italia 1988.

Bibliografia (Gianna Del Bono)

Il corso intende in primo luogo illustrare i criteri basilari del sistema bibliografico e fornire, quindi, gli strumenti metodologici indispensabili per affrontare una ricerca bibliografica e per favorire un uso consapevole e mirato della produzione repertoriale.

La bibliografia: definizione e sintesi storica. Classificazione delle bibliografie. Bibliografia e catalogo. Concetto di copertura bibliografica. La copertura bibliografica nell'area italiana ed esempi di altre aree linguistiche. Criteri di selezione e valutazione dei repertori. Tecnica della ricerca bibliografica. La citazione bibliografica.

Bibliografia essenziale

G. DEL BONO *La bibliografia. Un'introduzione* Roma, Carocci 2000.

R. PENSATO *Corso di bibliografia* Milano, Bibliografica 1998⁴ (solo il capitolo 3, *L'uso dei repertori bibliografici*).

SERRAI *Bibliografia* in *Enciclopedia italiana di scienze, lettere ed arti. Appendice V. 1979-1992* Roma, Istituto della Enciclopedia italiana fondato da Giovanni Treccani 1991-1995, vol. 1, 353-56.

Ulteriore bibliografia verrà segnalata durante il corso.

Bibliografia musicale (Pietro Zappalà)

Elencazione, conoscenza pratica e valutazione dei principali strumenti necessari per avviare ed approfondire uno studio musicologico.

L'avvio di una ricerca attraverso Dizionari ed enciclopedie (New Grove 2, Neue MGG, DEUMM). Le bibliografie generali (Duckles).

Strumenti per il reperimento della letteratura sulla musica. I repertori correnti: RILM, BMS, MI, IIMP, ZDM. Rassegna dei repertori storici (cenni). Il RIPM. L'aggiornamento attraverso le riviste musicali e i cataloghi editoriali. Repertori di tesi e dissertazioni.

Strumenti per la localizzazione dei testimoni. Il RISM. Le pubblicazioni di Eitner. I cataloghi (di fondi storici, delle principali biblioteche). Le collane di facsimili.

Altri strumenti di lavoro. Dizionari speciali, le riviste, le storie della musica, i cataloghi tematici, i cataloghi editoriali, gli *opera omnia*, le collane editoriali, gli epistolari.

Internet e la ricerca musicologica

Le principali biblioteche musicali e i centri di ricerca musicologici in Italia.

Gli studenti sono tenuti a conoscere le seguenti pubblicazioni:

V. H. DUCKLES *Music Reference and Research Materials. An Annotated Bibliography*, 5. ed., New York, Schirmer 1998

G. MERIZZI *La ricerca bibliografica nell'indagine storico-musicologica*, Bologna, CLUEB 1996 (Alma materiali. Didattica)

N. SCHWINDT-GROSS *Musikwissenschaftliches Arbeiten: Hilfsmittel, Techniken, Aufgaben*, Kassel, Bärenreiter 1992 (Bärenreiter Studienbücher Musik, 1).

Ulteriore bibliografia verrà segnalata durante le lezioni, durante le quali verranno esaminati di volta in volta gli strumenti bibliografici più rilevanti.

Biblioteconomia (Gianna Del Bono)

Il corso si propone di fornire le nozioni di base relative all'organizzazione, alla gestione e al funzionamento di una biblioteca.

Biblioteconomia: definizione e sintesi storica. La formazione e la gestione delle raccolte. Il processo di catalogazione: catalogazione descrittiva e catalogazione semantica. Catalogo tradizionale e catalogo automatizzato. La gestione dell'informazione: il reference service.

Bibliografia essenziale

C. Carotti *Costruzione e sviluppo delle raccolte* Roma, AIB 1997 (Enciclopedia tascabile. 13).

L. CROCKETTI *Classificazione decimale Dewey* Roma, AIB, 1994 (Enciclopedia tascabile. 6).

G. Del Bono *Consultazione* Roma, AIB 1992 (Enciclopedia tascabile. 2).

I.F.L.A. *ISBD (M). International standard bibliographic description for monographic publications* Roma, AIB 1996.

Introduzione a Soggettario per i cataloghi delle biblioteche italiane Roma, ICCU 1985.

P. G. Weston *Il catalogo elettronico* Roma, Carocci 2002 (solo i capitoli: 1. *Dalla biblioteca cartacea alla biblioteca elettronica*; 2. *Lo sviluppo del catalogo elettronico*; 3. *I codici di catalogazione e la tecnologia del catalogo*).

Biblioteconomia musicale (Pietro Zappalà)

Trattazione dei principali problemi inerenti la gestione di una biblioteca musicale, con particolare riguardo alla teoria e alla tecnica della catalogazione.

La formazione dei bibliotecari. Tipi di biblioteche ed archivi con fondi musicali. Il catalogo di biblioteca: funzioni e struttura. La struttura di una scheda catalografica. Principi, codici e standard catalografici. La descrizione catalografica del materiale musicale, con particolare riferimento alle ISBD (PM) e del materiale audiovisivo, con riferimento alle ISBD(NBM). Cenni di indicizzazione formale per autori e titoli (secondo le RICA). Il titolo uniforme. Cenni di indicizzazione semantica per soggetti (con richiamo alla BNI), per classificazioni (con richiamo alla CDD). La collocazione. L'automazione in biblioteca.

Gli studenti sono tenuti a conoscere le seguenti pubblicazioni:

M. GUERRINI *Catalogazione* Roma, Associazione Italiana Biblioteche 1999 (Enciclopedia tascabile, 16)

Manuale di catalogazione musicale a c.a di M. DONÀ, E. ZANETTI e A. ZECCA Laterza, Roma, Istituto centrale per il catalogo unico delle biblioteche italiane e per le informazioni bibliografiche 1979

M. GENTILI TEDESCHI *Guida a una descrizione catalografica uniforme dei manoscritti musicali* Roma, [ICCU] 1984

INTERNATIONAL FEDERATION OF LIBRARY ASSOCIATIONS AND INSTITUTIONS *ISBD(PM): International Standard Bibliographic Description For Printed Music* Second revised ed., ed. it. a c. dell'Istituto centrale per il catalogo unico delle biblioteche italiane e per le informazioni bibliografiche, Roma, ICCU 1993

INTERNATIONAL FEDERATION OF LIBRARY ASSOCIATIONS AND INSTITUTIONS, *ISBD (NBM): International Standard Bibliographic Description for Non-Book Materials*, Revised ed., ed. it. a c. di M. C. BARBAGALLO, Roma: Associazione italiana biblioteche 1989.

Ulteriore bibliografia verrà segnalata durante le lezioni.

Codicologia a (Marco D'Agostino)

Propedeutico a Codicologia b.

Elementi generali di codicologia; storia e momenti di formazione del codice.

L'esame prevede la descrizione di un codice della Biblioteca Statale di Cremona, che dovrà essere eseguita alla presenza del docente. Le lezioni in biblioteca per la stesura dell'elaborato si terranno a partire dall'inizio del mese di novembre fino al termine del corso. Chi non può frequentare dovrà concordare con il docente, all'inizio dell'anno accademico e comunque non oltre il mese di ottobre, un appuntamento in biblioteca per svolgere l'esercitazione scritta.

Testi consigliati per la preparazione generale:

E. RUIZ *Manual de codicología* Salamanca-Madrid, Ediciones Pirámide 1988

J. LEMAIRE *Introduction à la codicologie* Louvain, Institut d'Études Médiévales de l'Université Catholique de Louvain 1989

P. CANART *Lezioni di paleografia e di codicologia greca* Città del Vaticano, Archivio Segreto Vaticano s. d. 56-134

Guida a una descrizione uniforme dei manoscritti e al loro censimento a c. di V. JEMOLO – M. MORELLI, Roma, Istituto centrale per il catalogo unico delle biblioteche italiane e per le informazioni bibliografiche 1990

A. PETRUCCI *La descrizione del manoscritto. Storia, problemi, modelli* Roma, La Nuova Italia Scientifica 1995.

Una bibliografia più dettagliata verrà fornita nel corso delle lezioni.

Codicologia b (Marco D'Agostino)

Verranno approfonditi, d'accordo con gli studenti, alcuni argomenti trattati nel corso di **Codicologia a**. Il corso prevede incontri e lavori di tipo seminariale. Prima di sostenere l'esame orale lo studente deve svolgere una esercitazione scritta da concordare con il docente.

La bibliografia verrà fornita nel corso delle lezioni. È necessario saper tradurre testi da almeno due delle principali lingue straniere (inglese, francese, tedesco).

Conservazione e restauro degli strumenti musicali (Laura Mauri Vigevani)

Introduzione alle principali teorie di conservazione e restauro, analisi di specifiche prassi e verifica di alcune metodologie di intervento sugli strumenti musicali.

Per un inquadramento generale:

C. BRANDI *Teoria del restauro* Einaudi 2000 (1963¹) escluse appendici, ma compresa *Carta del restauro* 1972

F. HELLWIG *Il restauro: un problema di ideologia, tecnologia e personalità* in *Restauro conservazione e recupero di antichi strumenti musicali (atti del convegno internazionale, Modena 1982)* Firenze, Olschki 1986 31-36

J. H. VAN DER MEER *La conservazione e il restauro degli strumenti musicali in due collezioni pubbliche emiliane: esempi di intervento* in *Restauro di strumenti e materiali* Firenze Nardini 1993 (Istituto per i beni artistici, culturali e naturali della regione Emilia-Romagna, *La conservazione e il restauro oggi/4*) 63-95.

Altre indicazioni bibliografiche saranno date durante il corso

Parte integrante del corso sono schedatura ed elaborazione di un progetto di restauro relativi all'organo positivo napoletano "A.G. 1831" collocato nell'aula magna, con la partecipazione di Carlo Dell'Orto, della bottega organara Dell'Orto Lanzini (Dormelletto di Novara).

Contrappunto (4 CFU) (Antonio Delfino)

Corso di base che mira a fornire gli elementi fondamentali della tecnica contrappuntistica; l'impostazione didattica, attraverso l'analisi di composizioni significative ed esercitazioni pratiche di scrittura, privilegia l'aspetto storico concentrando lo studio sul periodo rinascimentale, dall'età di Josquin a Palestrina.

Manualistica di base:

R. DIONISI – B. ZANOLINI *La tecnica del contrappunto vocale nel cinquecento* Milano, Edizioni Suvini Zerboni 1979

D. DE LA MOTTE, *Kontrapunkt. Ein Lese- und Arbeitsbuch* (1981) ed. it. *Il Contrappunto* Milano, Ricordi 1991 (cap. 3° e 4°)

Altri manuali di riferimento:

K. JEPPESEN *Counterpoint. The polyphonic vocal style of the sixteenth century* (varie edizioni)

C. GANTER *Kontrapunkt für Musiker. Gestaltungsprinzipien der Vokal- und Instrumentalpolyphonie des 16. und 17. Jahrhunderts in der Kompositionspraxis von Josquin Desprez, Palestrina, Lasso, Froberger, Pachelbel u.a.* Salzburg, Katzbichler 1994

TH. DANIEL *Kontrapunkt. Eine Satzlehre zur Vokalpolyphonie des 16. Jahrhunderts* Köln, Verlag Dohr 1997

Si consiglia una lettura preventiva del 3° cap. di DE LA MOTTE.

Diplomatica (Gastone Breccia)

- Il documento medievale: genesi e forme
 - La tradizione dei testi documentari
 - L'edizione delle fonti documentarie.

Testi per la preparazione dell'esame:

- A. PRATESI *Genesi e forme del documento medievale* Roma 1979
- Fotocopie fornite dal docente.

Drammaturgia antica a (Eleonora Rocconi)

Lo spettacolo teatrale nel mondo greco-romano: testi e contesti, tipologia e sviluppo diacronico delle forme drammatiche e delle realizzazioni sceniche proprie delle civiltà antiche.

Ai fini della preparazione dell'esame, è indispensabile:

1. La lettura di un buon manuale di storia del teatro a scelta fra i seguenti

U. ALBINI *Nel nome di Dioniso* Milano, Garzanti 1991 (rist. 1999)

H. C. BALDRY *Greci a teatro: spettacolo e forme della tragedia* Roma, Laterza 2001

M. DI MARCO *La tragedia greca* Roma, Carocci 2000

H. KINDERMANN *Il teatro greco e il suo pubblico* Firenze, La casa Husher 1990

A. PICKARD-CAMBRIDGE *Le feste drammatiche di Atene* Firenze, La Nuova Italia 1996

N. SAVARESE *Teatri romani. Gli spettacoli nell'antica Roma* Bologna, Il Mulino 1996.

N.B.: là dove il manuale prescelto tralasci la parte greca o quella romana, si integri con i saggi sul teatro antico contenuti rispettivamente in *Lo spazio letterario della Grecia antica* (vol. I: *La produzione e la circolazione del testo*, tomo I: *la polis*, Roma, Salerno 1994², 301-34 e 335-77) e *Lo spazio letterario di Roma antica* (vol. II: *La circolazione del testo*, Roma, Salerno 1993², 127-214).

2. La lettura, in una buona traduzione italiana, di due opere teatrali antiche (una tragedia e una commedia) e di due saggi critici scelti dalla bibliografia proposta durante le lezioni

3. Sugli aspetti più propriamente drammaturgici sono obbligatori:

V. DI BENEDETTO - E. MEDDA *La tragedia sulla scena. La tragedia greca in quanto spettacolo teatrale* Parte prima. *Spazio e messa in scena*, Torino, Einaudi 1997 5-160.

Introduzione più due saggi a scelta tratti da C. MOLINARI (cur.) *Il teatro greco nell'età di Pericle* Bologna, Il Mulino 1994.

Altra bibliografia, volta ad approfondire alcuni argomenti specifici, verrà indicata nel corso delle lezioni. Si consigliano gli studenti non frequentanti di concordare il programma con il docente prima di sostenere l'esame.

Drammaturgia antica b (Fausto Montana)

Il rapporto autore-attore nella messa in scena dei drammi antichi.

L'esame di testimonianze antiche e di passi tratti dalle opere teatrali greche e romane permette di porre in luce alcuni aspetti del rapporto dinamico operante fra i ruoli che partecipavano alla concezione e alla messa in scena dei drammi, ai diversi livelli della composizione, della conduzione registica e dell'interpretazione.

Fra gli argomenti oggetto di approfondimento del modulo si segnalano: il poeta-regista; il poeta-attore; professionalizzazione dell'attore e compagnie teatrali; la "voce" del poeta sulla scena (prologhi, parabasi comiche); l'uso di didascalie; l'uso e la circolazione di copioni e copie private del testo teatrale; le interpolazioni registiche e d'attore.

Per poter accedere all'esame occorre avere sostenuto quello di **Drammaturgia antica a**.

L'esame avrà lo scopo di verificare la conoscenza:

1) degli argomenti e dei testi presentati nelle lezioni;

2) di V. DI BENEDETTO - E. MEDDA *La tragedia sulla scena* Torino, Einaudi 1997 161-312 (= Parte seconda. Attori, Coro e personaggi)

3) di almeno due saggi critici, scelti dalla bibliografia proposta durante le lezioni

4) di almeno tre opere teatrali antiche a scelta, in traduzione italiana, così ripartite:

– una tragedia greca;

– una commedia greca;

– una commedia latina o una tragedia latina.

Gli studenti impossibilitati a frequentare le lezioni o che abbiano validi motivi per personalizzare il programma d'esame sono invitati a prendere contatto con il docente per le opportune modifiche o integrazioni.

Drammaturgia musicale a (Michele Girardi)

Il corso è diviso in una parte istituzionale comune a **Drammaturgia musicale a** e **Drammaturgia musicale b** e in due moduli. In chiusura di ciascun modulo si terranno incontri in forma seminariale, affidati agli studenti, su argomenti inerenti alla materia trattata. Si pregano gli interessati di contattare il docente, poiché in questa sede si offrono solo indicazioni essenziali: per il programma aggiornato, e indicazioni bibliografiche più esaurienti, si consulti la pagina Web del docente (<http://spfm.unipv.it/girardi/C2002-2003.htm>).

Parte istituzionale: Il teatro musicale europeo, 1750-1926.

Si richiede la conoscenza delle opere (e dei rispettivi generi) nel periodo indicato. Sarà riconosciuto in sede d'esame il risultato di chi si fosse impegnato attivamente nei seminari.

Bibliografia:

C. DAHLHAUS *Drammaturgia dell'opera italiana in Storia dell'opera italiana. VI: Teorie e tecniche, immagini e fantasmi* a c. di L. BIANCONI E G. PESTELLI, Torino, EDT 1988 79-158; per l'inquadramento generale si tengano presenti i volumi 8 (R. DI BENEDETTO *Romanticismo e scuole nazionali* Torino, EDT 1991) e 9 (F. DELLA SETA *Italia e Francia nell'Ottocento* Torino, EDT 1993) della *Storia della musica* a c. della Società italiana di musicologia.

Studi di genere e loro applicazioni. Due casi: *Evgenij Onegin* e *Billy Budd*

Il modulo verrà parzialmente dedicato a una panoramica generale sui *Gender studies*, in particolare nella variante *Queer*, e a due opere, dove l'omosessualità dei compositori avrebbe un ruolo attivo nelle scelte tecniche e poetiche.

Fonti:

P. I. CIAJKOVSKIJ *Evgenij Onegin* New York, Dover 1997; B. BRITTEN *Billy Budd* London, Boosey & Hawkes (Full Score, stampa 1998); F. LISZT *Années de Pèlerinage, 1^{ere} Année: Suisse* Budapest, Editio musica 1976 (*Neue Ausgabe sämtlicher Werke Franz Liszt, Serie I: Werke für Klavier zu zwei Händen*): n. 6. *La vallée d'Obermann*.

Bibliografia:

W. KOESTENBAUM *The Queen's Throat: Opera, Homosexuality, and the Mystery of Desire* New York, Poseidon 1993; *En Travesti: Women, Gender Subversion, Opera* a c. di C. E. BLACKMER e P. J. SMITH, New York, Columbia University Press 1995; M. GIRARDI *Billy Budd come Desdemona?* in *Billy Budd di Britten* Venezia, Teatro La Fenice 2000 127-36; D. DAOLMI – E. SENICI «L'omosessualità è un modo di cantare». *I contributi 'queer' all'indagine sull'opera in musica* «Il Saggiatore musicale» VII/1 (2000) 137-78.

Drammaturgia musicale b (Michele Girardi)

Vedi le informazioni comuni a **Drammaturgia musicale a**.

Romeo and Juliet nel teatro musicale, secondo Bellini, Gounod, Bernstein.

Ci si propone di offrire un panorama della ricezione di una tra le tragedie più popolari di Shakespeare mediante due significativi esempi ottocenteschi, per arrivare a una riflessione su una tra le sue più significative trasposizioni in *musical* (e film) che lambisce (e oltrepassa?) le soglie del teatro musicale colto.

Fonti:

W. SHAKESPEARE *The Most Excellent and Lamentable Tragedy of Romeo and Juliet*, in Id. *The Complete Works* General Editors: S. WELLS and G. TAYLOR, Oxford, Clarendon Press 1988 335-66; V. BELLINI *I Capuleti e i Montecchi* New York-London, Garland 1981 (facsimile dell'autografo); C. GOUNOD *Roméo et Juliette* New York, Kalmus 197-; L. BERNSTEIN *West Side Story* (study score), New York, Boosey & Hawkes 1984.

Bibliografia:

M. R. ADAMO, F. LIPMANN *Vincenzo Bellini* Torino, ERI 1981; S. HUEBNER *The operas of Charles Gounod* Oxford - New York, Clarendon Press-Oxford University Press 1990; P. GRADENWITZ *Leonard Bernstein* London, Berg Publishers 1987.

Drammaturgia musicale 2 (Michele Girardi)

Le opere in un atto, 1890-1918

Il modulo è rivolto agli studenti iscritti alla laurea specialistica e si svolgerà in forma seminariale in base agli interessi degli studenti che frequenteranno, privilegiando l'analisi delle partiture in stretta relazione con i diversi aspetti di messa in scena. Per un orientamento preventivo si prospettano alcuni tra i possibili accostamenti tra atti unici (per genere, o per correnti estetiche):

1. *L'heure espagnole* di Ravel - *Gianni Schicchi* di Puccini
2. *Erwartung* di Schönberg - *Kékszakállú Herceg Vára* di Bartók
3. *Salome* di Strauss - *Tabarro* di Puccini
4. *Cavalleria rusticana* di Mascagni - *Violanta* di Korngold.

Per segnalare il proprio orientamento preventivo e concordare programmi diversi scrivere una mail (girardi@unipv.it) o telefonare al docente (0372-22828).

Elementi di botanica generale (1 CFU) (Riccardo Groppali)

- 1 - Classificazione e varietà biologica
 - 1.1 - Concetto di specie e cenni di botanica sistematica: la necessità di classificare per conoscere il mondo vivente
 - 1.2 - Varietà biologica e ricchezza specifica: la biodiversità come elemento di valutazione della qualità ambientale
- 2 - Specie vegetali e ambiente: catene e piramidi alimentari
 - 2.1 - Il mondo vegetale nelle catene alimentari e la fotosintesi clorofilliana
 - 2.2 - I cicli degli elementi
 - 2.3 - Vegetali come bioindicatori
- 3 - Evoluzione e coevoluzione: i meccanismi della selezione naturale
 - 3.1 - Piante e animali fitofagi
 - 3.2 - Impollinazione e disseminazione come esempi di coevoluzione
- 4 - Vegetazione e ambiente
 - 4.1 - L'equilibrio naturale: il concetto di climax
 - 4.2 - La vegetazione naturale italiana
 - 4.3 - Modelli di gestione del patrimonio vegetale

- 5 - Vegetazione e uomo
- 5.1 - Piante ed economia umana: storia ecologica dell'agricoltura
- 5.2 - Esempi di paesaggio artificiale: i giardini
- 5.3 - Patrimonio vegetale e tradizione: il bosco nella cultura europea
- 6 - Conservazione della natura e mondo vegetale
- 6.1 - Parchi, Riserve e conservazione della natura
- 6.2 - Nuove prospettive di conservazione: reti e corridoi ecologici

Elementi di chimica fisica (1 CFU)

(Daria Duranti)

La nascita della chimica moderna

Il modello atomico della materia

La materia dal punto di vista microscopico e macroscopico. Tappe fondamentali dello studio della struttura atomica. Prime nozioni sulla costruzione dell'atomo.

Cenni di radiochimica

Decadimento radioattivo. Datazione con i radioisotopi (applicazioni in campo archeologico).

Le trasformazioni della materia

Che cos'è una reazione chimica. Equazioni chimiche. Le reazioni e l'energia.

Studio del degrado di alcuni materiali litoidi impiegati nell'edilizia monumentale italiana

Classificazione delle rocce. Silicati e carbonati. Il ciclo geochimico. Il deterioramento naturale delle rocce. L'alterazione dei feldspati. L'anidride carbonica e l'acido carbonico. La dissoluzione che non lascia tracce. Fenomeni fisici. Cause biologiche.

Caratterizzazione delle litologie principali utilizzate nell'edilizia toscana

Arenarie: pietraforte e pietraserena. Esempi di tipologie di degrado per la pietraforte e la pietraserena. Il marmo: caratteristiche e tipologie di degrado.

Tipologie principali di restauro della pietra

Percorso preliminare. Edifici e manufatti di interesse storico-artistico: pulitura da croste nere. Il consolidamento.

Bibliografia:

- I. BERTINI – F. MANI *Lezioni di chimica* Padova, CEDAM 1993
- I. BERTINI – F. MANI *Chimica inorganica* Padova, CEDAM 1989
- R. FILIPPINI *Chimica applicata ai materiali da costruzione* Bologna, Pàtron 1975
- L. LAZZARINI – M. LAURENZI TABASSO *Il restauro della pietra* Padova, CEDAM 1986.

Estetica a

(Luca Bagetto)

Programma d'esame (21/01/2003)

1) G.W.F. HEGEL, *Estetica*, Torino, Einaudi, 1999, nelle seguenti parti:

Introduzione (pagg 1-104);
Parte III, Sezione III, Capitolo III A (pagg. 1072-1118);

Parte III, Sezione III, Capitolo III C I (pagg. 1157-1223);
Parte III, Sezione III, Capitolo III C III (pagg. 1295-1381).

2) Gli appunti del corso

Gli studenti non frequentanti devono sostituire agli appunti del corso il testo di M.BACHTIN, *L'autore e l'eroe*, Torino, Einaudi, 2000, pagg.3-187.

Programma del corso

La Voce del Padrone: la relazione tra l'Autore e l'Eroe nella rappresentazione del mondo.

Elementi di teoria del romanzo.

G. W. F. HEGEL *Estetica* ed. it. a cura di N. MERKER, Torino, Einaudi
G. LUKÁCS *Teoria del romanzo* a c.di G. RACITI, Milano, SE,1999
M. BACHTIN *L'autore l'eroe* a c.di C. STRADA JANOVIC, Torino, Einaudi 2000.

Estetica b (Luca Bagetto)

Programma d'esame (21/01/2003)

1) C. BENEDETTI, *L'ombra lunga dell'autore*, Milano, Feltrinelli, 1999.
2) Gli appunti del corso

Gli studenti non frequentanti devono sostituire agli appunti del corso il testo di M. BACHTIN, *L'autore e l'eroe*, Torino, Einaudi, 2000, pagg. 3-187.

Programma del corso

La Voce del Padrone: la relazione tra l'Autore e l'Eroe nella rappresentazione del mondo.

La messa in scena della realtà.

F. NIETZSCHE *Così parlò Zarathustra* tr.it.di L. SCALEO, Milano, TEA 1996
G. BATESON *Verso un'ecologia della mente* tr.it.di G. LONGO, Milano, Adelphi 1999
BATESON *"Questo è un gioco"* tr. it. di D. ZOLETTO, Milano, Cortina 1996.

In relazione ai temi del corso, ma indipendentemente da esso, si segnala il laboratorio diretto da Gaetano Cappa - compositore, autore e regista radiofonico - su "Teoria e tecnica della composizione radiofonica". Il laboratorio, in dodici sessioni da ottobre a gennaio, si propone di realizzare una messa in scena radiofonica, attraverso un lavoro di gruppo con gli studenti su voci, suoni ed effetti.

Estetica musicale a (Michela Garda)

Temi e problemi dell'estetica musicale dal Settecento a oggi.

Il corso si propone di illustrare le principali tendenze dell'estetica moderna dando rilievo ai problemi e alle proposte che si delineano nel corso della discussione estetica sulla musica. I principali temi in oggetto saranno: teorie delle relazioni tra musica e linguaggio; imitazione e espressione; autonomia della musica; formalismo musicale; posizioni dell'estetica filosofica da Kant alla fenomenologia; ontologia dell'opera d'arte musicale; teorie del significato, relazioni tra la musica, storia e società.

Bibliografia

G. GUANTI *Estetica musicale* Firenze, La Nuova Italia 1999.

Estetica musicale b (Michela Garda)

Il bello musicale: metamorfosi di un ideale estetico dall'antichità al Novecento.

Che cos'è il bello musicale? Il corso si propone di illustrare gli ideali estetici e i conflitti che hanno animato il senso del bello sonoro nel corso dei secoli e le ragioni del loro declino nel Novecento.

Bibliografia

Indicazioni bibliografiche più ampie verranno fornite all'inizio del corso. Di seguito si segnalano alcuni testi cui si farà riferimento nel corso delle lezioni. Il programma di esame verrà illustrato all'inizio del corso.

M. GARDA *Storia del bello musicale* in *Enciclopedia della musica II. Il sapere musicale*, Torino, Einaudi 2002 611-32

C. DAHLHAUS – H. H. EGGBRECHT *Che cos'è la musica?* Bologna, Il Mulino 1988 119-31 (cap. VIII, "Del bello musicale")

AGOSTINO *Ordine, musica, bellezza* a c. di M. BETTETINI, Milano, Rusconi 1992

R. BARTHES *L'ovvio e l'ottuso. Saggi critici III* Torino, Einaudi 1985

CH. BATTEUX *Le belle arti ridotte ad un medesimo principio* Bologna, Il Mulino 1983

E. BURKE *Inchiesta sul bello e sul sublime* a c. di G. SERTOLI e G. MIGLIETTA, Palermo, Aesthetica 1986.

Estetica musicale 2

(Michela Garda)

Il tempo della filosofia e il tempo della musica

Il corso si propone di illustrare e discutere uno dei luoghi comuni più resistenti dell'estetica musicale: la musica come arte temporale per eccellenza.

L'argomento sarà articolato nel modo seguente:

- a) il tempo musicale nella prospettiva filosofica
- b) strategie compositive di rappresentazione, orientamento, controllo della dimensione temporale

Bibliografia:

Indicazioni bibliografiche più ampie verranno fornite all'inizio del corso. Di seguito si segnalano alcuni testi cui si farà riferimento nel corso delle lezioni. Il programma di esame verrà illustrato all'inizio del corso.

- H. BERGSON *Opere 1889-1896* a c. di P. A. ROVATTI, Milano, Mondadori 1986
- G. BRELET, *Le temps musicale* Paris, Presses Universitaires de France 1949
 - T. CLIFTON *Music as Heard. A Study in Applied Phenomenology* New Haven, Yale University Press, 1983
 - J. D. KRAMER *Il tempo musicale* in *Enciclopedia della musica. II Il sapere musicale* Torino, Einaudi 2002, 143-170
 - E. HUSSERL, *Per la fenomenologia della coscienza interna del tempo (1893-1911)*, a c. di R. BOEHM, ed. it. a c. di A. MARINI, Milano, F. Angeli 1992
- S. K. LANGER *Sentimento e forma* Milano, Feltrinelli 1975
- J. LEVINSON-Ph. ALPERSON *What is a Temporal Art* in "Midwest Studies in Philosophy" 16 (1991) 439-450

- K.-H. STOCKHAUSEN ... *Wie die Zeit vergeht e Momentform* in *Texte zur elektronischen und instrumentalen Musik I*, Köln, DuMont Schauberg 1963, risp. 99-139 e 189-210
- Id. *L'unità del tempo musicale* in *La musica elettronica*. Testi scelti e commentati da H. POUSSEUR, Milano, Feltrinelli 1976, 150-60.

Etnomusicologia

(Serena Facci)

Introduzione all'etnomusicologia (definizione del campo di indagine, metodologie di ricerca e trascrizione, strumenti musicali e concetti di ritmo, scala, melodia, modo, polifonia, in ambito etnomusicologico).

Approfondimento monografico: L'etnomusicologia in Italia: storia, metodi, repertori.

L'esame consisterà in un test scritto, basato principalmente sull'ascolto, da preparare con l'aiuto dei testi base, e nella discussione di un saggio, relativo alla musica tradizionale italiana, scelto dal candidato tra quelli che verranno proposti durante le lezioni.

Bibliografia di riferimento

Testi base:

AA.VV. *La grammatica della musica etnica* Bulzoni

F. GIANNATTASIO *Il concetto di musica* Bulzoni (cap.1, 2, 3).

Per gli studenti non frequentanti il colloquio d'esame verterà su

F. GIANNATTASIO *Il concetto di musica* Bulzoni.

J. BLACKING *Come è musicale l'uomo* Unicopli

Musical Instruments of the world CD con opuscolo allegato.

Gli studenti del vecchio ordinamento potranno seguire ambedue i moduli di **Etnomusicologia**.

Etnomusicologia 2

(Serena Facci)

Laboratorio di trascrizione, analisi e puntualizzazione delle problematiche contestuali di brani di musica tradizionale.

La scelta della bibliografia sarà parte integrante del laboratorio.

Gli studenti non frequentanti dovranno concordare il programma d'esame con la docente.